

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 12 MAGGIO 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



## Il nuovo contagio

### IL CASO

ROMA Sull'Hantavirus l'Italia si è spaccata in due. Ci sono quattro persone sotto sorveglianza perché, sia pure per poche decine di minuti, si sono trovate sullo stesso aereo della Klm con una donna che poi è morta per quel virus. Bene, per due di loro, i rispettivi sindaci (in Campania a Torre del Greco e in Calabria a Villa San Giovanni) hanno firmato ordinanze che prevedono la quarantena obbligatoria. Al contrario, per la donna di origine straniera residente a Firenze e il medico sudafricano che si trova a Padova il regime è quello dell'isolamento fiduciario. Sembrano sfumature, ma che non ci sia una linea comune in tutto il Paese è singolare. Sono tutti asintomatici e in queste ore, grazie all'Istituto Spallanzani di Roma, arriverà l'esito dei test.

### PROVVEDIMENTI

Ieri sera finalmente il Ministero della Salute ha diffuso la nuova circolare che prevede di alzare il livello di attenzione alle frontiere, rafforzare il tracciamento e isolare per sei settimane anche i contatti diretti di una persona contagiata. Premette che il rischio generale in Italia e in Europa è classificato come «molto basso». Il testo ricorda che rappresenta un contatto ad alto rischio chiunque sia stato sulla nave MV Hondius, i conviventi, chi sia stato a meno di due metri e per più di 15 minuti da uno dei passeggeri, chi sia stato in aereo con un caso positivo. Per questi, è prevista una «quarantena fiduciaria» (conta la responsabilità del singolo sotto sorveglianza dell'azienda sanitaria), il monitoraggio quotidiano dei sintomi da parte delle Asl, divieto di usare mezzi pubblici o voli commerciali, la frequentazione di luoghi affollati e comunque il soggetto deve indossare le mascherine. Inol-

**DISPOSTA LA VIGILANZA ALLE FRONTIERE SI ATTENDONO I TEST PER I 4 ARRIVATI IN ITALIA SULL'AEREO CON LA DONNA**

# Hantavirus, via al tracciamento Il governo: «In Italia rischio basso»

►La circolare impone l'isolamento di sei settimane per chi ha avuto contatti stretti con persone contagiate  
Altri tre positivi tra i passeggeri della nave MV Hondius: una donna francese gravissima in terapia intensiva

La nave Hondius ancorata nel porto di Granadilla a Tenerife, in Spagna



tre, gli uffici di frontiera (Usmaf) devono monitorare gli ingressi, se c'è un caso sospetto va avvertito il Ministero; le compagnie aeree devono segnalare eventuali passeggeri malati. Il Ministero spiega più nel dettaglio: «La circolare distingue tra casi sospetti, probabili e confermati, adottando definizioni ampie per favorire l'identificazione precoce. Un caso sospetto è una persona con possibile esposizione e sintomi compatibili. Un caso probabile ha anche un collegamento epidemiologico noto. Un caso confermato richiede conferma di laboratorio con PCR o sierologia. Per

i contatti a basso rischio è previsto l'automonitoraggio, sempre fino a 42 giorni dall'ultima esposizione, con indicazione di isolarsi e contattare le autorità sanitarie locali in caso di comparsa di febbre, dolori muscolari, cefalea, stanchezza, sintomi gastrointestinali o respiratori. I contatti ad alto rischio devono essere sottoposti a quarantena fiduciaria e sorveglianza attiva per 42 giorni, cioè sei settimane dall'ultima esposizione. La misura riguarda, tra gli altri, chi ha avuto contatti stretti, prolungati o non protetti con un caso probabile o confermato». Spiega il ministro della

Salute, Orazio Schillaci: «In Italia non c'è alcun pericolo, è un virus diverso rispetto al Covid, con bassa contagiosità». La circolare precisa: «Si ritiene opportuno mantenere un approccio di massima cautela e rafforzare le attività di sorveglianza sanitaria, con particolare attenzione all'identificazione precoce di eventuali casi sospetti e all'adozione tempestiva delle misure di contenimento previste per i casi confermati».

### CANARIE

Ieri la nave MV Hondius ha attraccato nel porto di Granadilla di Tenerife (non è restata al largo a causa delle condizioni meteorologiche). Sono scesi gli ultimi 27 passeggeri che sono stati subito trasferiti in Olanda. Poi l'imbarcazione, con l'equipaggio a bordo, è ripartita verso Rotterdam. Ma il numero dei positivi è aumentato. Ai sette di cui si era parlato prima dell'arrivo alle Canarie (di questi, tre sono deceduti) se ne sono aggiunti altri tre. Totale: 10. La prima è la donna francese che ha sviluppato i sintomi durante il viaggio di ritorno nel suo Paese organizzato dal governo transalpino. Ora è grave in terapia intensiva. La ministra della Salute, Stéphanie Rist, conferma: «Le sue condizioni sono peggiorate in nottata». Un passeggero spagnolo in isolamento all'ospedale militare Gómez Ulla di Madrid è risultato provvisoriamente positivo al test effettuato all'arrivo. «Al momento è asintomatico e in buone condizioni generali» spiega il Ministero della Salute spagnolo. Un altro infetto è stato identificato tra i 17 passeggeri americani. Sull'Hantavirus ha parlato Trump: «Non si trasmette facilmente, lo fermeremo. Abbiamo fatto bene a uscire dall'Oms».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il vertice nel centrodestra Sfida sulla legge elettorale

## IL VERTICE

ROMA Si accelera, sedendo tutti attorno al tavolo per scrivere insieme le regole del gioco. Giorgia Meloni "chiama" le opposizioni per mandare in pensione il Rosatellum, affida infatti ai capigruppo di maggioranza il compito di sondare Schlein, Conte e compagnia «per avviare un tavolo di confronto» in tempi stretti. Spiando la strada allo Stabilicum, Melonellum o legge Frankenstein per i detrattori, un sistema proporzionale con maxi premio di maggioranza talmente esoso - 70 seggi a Montecitorio e 35 alla Camera - da promettere la consegna delle chiavi di Palazzo Chigi a chi ha la meglio alle urne per l'intera legislatura. «Se davvero sono convinti di vincerlo, dovrebbero votarla di corsa», fa notare con ironia la premier, che attorno al tavolo ha voluto non solo i leader ma anche gli sherpa che in Parlamento dovranno sondare l'altra metà campo.

Meloni intanto supera la ritrosia degli alleati, mettendo il turbo a una riforma che è il mantra - garantisce la governabilità, a prescindere da chi vince. Al vertice, iniziato nel tardo pomeriggio a Palazzo Chigi, è stata fatta una disamina delle innumerevoli critiche sollevate dalle opposizioni. E lì è nata l'idea di interpellarle, formalmente. «Le ascolteremo per capire quali sono le loro richieste, se può esserci un terreno comune - spiega Giovanni Donzelli, tra gli sherpa ieri presenti all'incontro - in base a quello che ci verrà detto, apriremo una riflessione». Per ora il testo dello Stabilicum resta così

► Riunione tra Meloni e i leader (Tajani, Salvini, Lupi): avanti sul premio di maggioranza alla coalizione che vince le elezioni. Il tentativo di "stanare" le opposizioni: «Vediamo se vogliono la stabilità del Paese»



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni insieme ai due vicepremier Antonio Tajani (Forza Italia) e Matteo Salvini (Lega), e Maurizio Lupi di Noi Moderati durante una tappa di campagna elettorale

**I CAPIGRUPPO DELLA MAGGIORANZA CONTATTERANNO QUELLI DEL CENTROSINISTRA PER VEDERE SE CI SONO MARGINI DI DIALOGO**

com'è, e non perché non manchino perplessità nel centrodestra. I dubbi sono noti, a partire dalla suddivisione del listino - o listone - del premio di maggioranza tra i partiti, oltre ad alcuni ritocchi per blindare il testo da eventuali rilievi di costituzionalità che girano sempre attorno al super premio. Sia per la sua entità, sia per la possibilità che restituisca un risultato non omogeneo

alla Camera e al Senato. Prima di sciogliere i nodi, però, si è deciso di sondare le opposizioni per vedere se ci sono margini di dialogo. Se la reazione sarà barricadera, si andrà avanti comunque al costo di approvare la legge a colpi di maggioranza. Obiettivo, spergirano nel centrodestra, è assicurare stabilità al paese, lasciandosi alle spalle i governicchi del tiriamo a campare.

## I NUMERI

# 1.296

L'esecutivo di Giorgia Meloni raggiunge 1296 giorni di attività, secondo governo più longevo.

# 221

Sono 221 i parlamentari eletti nei collegi unilaterali con sistema maggioritario.

# 367

Sono 367 i parlamentari eletti nei collegi plurinominali con sistema proporzionale.

to, è facile intuire quel che possono essere i punti di incontro.

## I PUNTI DI INCONTRO

La sforbiciata del premio di maggioranza innanzitutto, portando il tesoretto a 50 seggi alla Camera e 25 al Senato. Rendendolo non solo più digeribile alla controparte, ma anche meno a rischio cartellino rosso della Consulta. Altra variabile sensibile è quella delle preferenze, che tutti dicono di volere ma poi vai a capire chi ci sta davvero. Ma dopotutto il centrodestra con questa mossa mira anche a stanare l'opposizione, al netto delle buone intenzioni dichiarate. E le preferenze, viste con fumo negli occhi

**VINTE LE RESISTENZE INTERNE. SUL PERIMETRO DELL'ALLEANZA ALLE FUTURE ELEZIONI RESTA IL NODO DEL PARTITO DI VANNACCI**

anche da Tajani e Salvini, potrebbero fornire alla maggioranza un assist non da poco per attaccare a muso duro.

Per ora, si diceva, il testo resta così com'è, ma nella consapevolezza che lo Stabilicum è perfezionabile dal punto di vista tecnico ma anche alla luce delle valutazioni politiche. Non da ultima, l'incognita Vannacci, che la Lega vuole rigorosamente fuori dal perimetro della coalizione, con tutti i rischi del caso visto che la partita potrebbe giocarsi all'ultimo voto. Ma ora quel che conta è dare un segnale. Non solo dell'intenzione di dialogare, ma anche della volontà, altrettanto forte e di tutta la coalizione, di andare avanti come un sol uomo.

Il

# Un museo diffuso digitale da Ninfa ai borghi lepini

## IL PROGETTO

Trasformare il Giardino di Ninfa da meta isolata a porta d'accesso ai Monti Lepini, costruendo un sistema culturale diffuso tra borghi, archeologia e tecnologia immersiva. È la sfida del progetto "Anfiteatro dei Monti Lepini", presentato ieri dalla fondazione Roffredo Caetani insieme ai comuni di Cori, Norma, Rocca Massima e Sermoneta. Presenti anche i consiglieri regionali Vittorio Sambucci, Emanuela Zappone e Salvatore La Penna. Il progetto, avviato nel 2018 grazie a un finanziamento della regione Lazio, del ministero dell'Università e della Ricerca e il ministero della Cultura, con la partecipazione anche di Lazio Innova come soggetto attuatore, punta a costruire un'identità digitale unitaria per il comprensorio lepino, immaginando Ninfa come centro di un museo diffuso capace di connettere luoghi, esperienze e percorsi turistici differenti. L'obiettivo condiviso dai sindaci coinvolti è quello di trasformare il grande flusso turistico diretto verso Ninfa in una risorsa anche per le realtà circostanti, attraverso la tecnologia. «Lo scopo è creare un vero e proprio distretto culturale, dando la possibilità al visitatore di conoscere tutte le altre bellezze che si trovano intorno ai giardini di Ninfa», ha spiegato il sindaco di Cori Mauro De Lillis, parlando della necessità di costruire «un sistema di offerta turistica integrata». Un pensiero condiviso anche dal sindaco

**RESTA IL NODO DEI COLLEGAMENTI FISICI TRA LE CITTÀ IL PRESIDENTE AMODIO: «RAGGIUNGIBILI SOLO IN AUTO, COSÌ NON VA»**

►Presentato l'Anfiteatro dei Monti Lepini: app, realtà aumentata e percorsi immersivi ►La Fondazione Caetani ente capofila con i Comuni di Cori, Sermoneta e Norma

co di Norma, Andrea Dell'Omo: «Dobbiamo essere in grado di essere un attrattore su questo territorio. Molti turisti vengono qui, visitano Ninfa e poi però non conoscono le bellezze limitrofe». La dimensione della sinergia istituzionale è stata uno dei temi più ricorrenti durante la presentazione. La sindaca di Sermoneta, Giuseppina Giovannoli, ha definito il progetto «l'esempio di come gli enti possono fare sinergia per la valorizzazione turistica del territorio», sottolineando come il turismo contemporaneo sia sempre più legato agli strumenti digitali e alle esperienze immersive. A sviluppare le soluzioni tecnologiche è stata la società Ett, vincitrice del bando gestito da Lazio Innova: «L'idea è che ogni luogo abbia una sua specificità, il visitatore non si annoierà mai», ha detto il project manager Simone Fanfarillo. A Norma, ad esempio, è stata sviluppata un'applicazione in realtà aumentata per la ricostruzione virtuale del parco archeologico dell'Antica Norba, realizzata in collaborazione con il Cnr. A Sermoneta sono stati invece installati sistemi immersivi e interattivi dedicati al borgo e al Castello Caetani, mentre Cori ha scelto di puntare sulla figura dell'ingegnere e aviatore Alessandro Marchetti con simulatori e installazioni dedicate alla storia del volo. Sabato saranno inaugurati i siti di Cori, Norma e Sermoneta interessati da



La presentazione del progetto nel municipio dell'antica Ninfa

Da sin. il sindaco De Lillis, il presidente Amodio, la sindaca Giovannoli e il sindaco Dell'Omo

gli interventi tecnologici previsti dal progetto.

Resta però aperta la questione dei collegamenti fisici tra i luoghi coinvolti dal progetto. Se il nuovo distretto punta infatti a connettere virtualmente Ninfa, Cori, Norma e Sermoneta attraverso piattaforme digitali e percorsi immersivi, oggi il giardino di Ninfa continua a essere raggiungibile quasi esclusivamente con mezzi privati o pullman organizzati. «Noi siamo in un luogo isolato, al centro della pianura pontina, raggiungibile così com'è solo con mezzi di trasporto individuale. Questa cosa non ci piace», ha affermato il presidente della Fondazione Caetani, spiegando che l'obiettivo è rendere Ninfa accessibile anche a chi non dispone di un mezzo proprio, riducendo allo stesso tempo l'impatto ambientale dei flussi turistici. Un tema che Amodio ritiene importante per lo sviluppo turistico di Ninfa: «Non intendo fare in modo che venire a visitare uno dei giardini più belli del mondo rappresenti nel contempo un modo per incrementare le emissioni di CO2. Se non si riesce con le strutture delle amministrazioni locali o della Regione, noi lo faremo da soli».

**Silvia Della Penna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Export, corre la farmaceutica Spinta dalle imprese del Lazio

► Nei primi mesi dell'anno il settore ha aumentato le vendite all'estero del 5% nonostante le ripercussioni legate al conflitto in Medio Oriente. Dalle aziende della Regione un quarto dei medicinali diretti fuori confine

## IL COMMERCIO

**GARBAGNATE (MILANO)** La crisi di Hormuz non ferma la corsa della farmaceutica italiana sui mercati globali. Marcello Cattani, presidente di Farmindustria, ha spiegato che "la Lamborghini" della nostra manifattura ha registrato «una crescita dell'export nei primi mesi dell'anno del 5 per cento». Nel 2025 fu record di vendite all'estero per 69 miliardi sui 74 totali prodotti. Ma questi numeri vanno letti al netto degli scenari di guerra, tra impennate dell'energia o dell'alluminio (+120 per cento) e la difficoltà di importare principi attivi dal Medio Oriente.

Cattani, intervenendo ieri a un evento organizzato dalla Bayer per gli 80 anni del suo stabilimento di Garbagnate, ha ricordato che oggi «il settore manifatturiero è quello più vitale a livello nazionale». In primo luogo è forte l'apporto «all'innovazione», con 4,2 miliardi di investimenti, coinvolgendo giovani talenti e rispondendo «ai nuovi bisogni di

**CATTANI: «SIAMO LA FUORISERIE DELLA MANIFATTURA» LA RICHIESTA DI ALLEGGERIRE IL PAYBACK**



Il laboratorio di una azienda farmaceutica nel Lazio

salute» legati all'invecchiamento della popolazione.

Come ha spiegato Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison, la farmaceutica assieme all'alimentare, alla cantieristica e alla cosmetica ha permesso di «compensare» sul fronte dell'export «le posizioni perse da settori come l'auto o su mercati tradizionali come Germania, Usa e Francia».

Non a caso «ha registrato i valori medi unitari più alti» tra i beni venduti all'estero. Infatti, l'economista ha segnalato che c'è stata «una crescita delle vendite all'estero del 274 per cento negli ultimi dieci anni».

Da segnalare poi che questo mondo, grazie all'alto livello di innovazione, ha conquistato mercati anche nella produzione di medicinali ad alto valore aggiunto. Infatti ha saputo

scalare «le classifiche globali di prodotti come vaccini e prodotti biologici, è prima al mondo per la sua bilancia commerciale (33,4 miliardi) dei farmaci confezionati». Cioè quelli più richiesti dall'utenza e che invece scarseggiano in America.

Stefan Oelrich, presidente della divisione farmaceutica di Bayer e di Efpia (la Confindustria europea del settore), ha sottolineato che «l'Italia gioca un ruolo molto forte». È tornata a essere attrattiva per le multinazionali. E in questa direzione molto hanno aiutato i talenti sfornati dalle nostre università o gli investimenti in macchinari agevolati dai piani di supporto alle imprese come Industria 4.0 e 5.0. «Accanto agli stranieri - nota Fortis - ci sono i cosiddetti Fab13 italiani, le imprese tricolore che da sole esportano lo stesso valore (7 miliardi) dei beni inviati da tutto il Made in Italy in Giappone».

Per continuare a crescere Cattani ha sottolineato la necessità di rivedere a livello europeo le regole sulla durata dei brevetti e sulle normative ambientali. Per aumentare gli investimenti dalla prossima legge delega in discussione in Parlamento ci si attendono strumenti per riportare in Italia la produzione di principi attivi - «È una questione strategica», fa notare Lucia Aleotti, membro del cda del gruppo Menarini - e per allentare il costo del payback.

Intanto, nella crescita dell'export della farmaceutica, si registra un pe-

so sempre maggiore del made in Lazio. Nel 2025 il 26 per cento di quanto è stato venduto all'estero, è stato prodotto dalle industrie sparse tra Roma, Frosinone, Latina e Rieti. Da sole esportano medicinali per 18 miliardi, staccando in questa classifica Toscana e Lombardia. Entrambe attestate a un fatturato di 12 miliardi.

## IL BIOTECH

Forte, nel Lazio, l'apporto del comparto biotech, con un fatturato da 3 miliardi all'anno. Cattani nota che dietro la spinta all'export del Lazio c'è «una base produttiva e di specializzazione molto ampia, che tocca tutto l'arco dell'innovazione farmaceutica: quindi medicinali di sintesi chimico-fisica, biotecnologici, vaccini. E per quanto la crescita sia stata omogenea, sicuramente c'è una punta che afferisce all'innovazione». Senza dimenticare i Cmo, «le aziende contoterziste focalizzate solo sull'innovazione, per esempio sui monoclonali, che vendono su mercati altamente remunerativi».

**Francesco Pacifico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALEOTTI: RIPORTARE IN ITALIA LE PRODUZIONI DI PRINCIPI ATTIVI FORTIS: HA PERMESSO DI COMPENSARE LA CRISI DI ALTRI SETTORI**

# Scuola, per i presidi aumento di 500 euro nel contratto anche 5.800 euro di arretrati

## LA FIRMA

ROMA Un contratto firmato ogni tre mesi. Accade nella Pa, dove ieri è stato sottoscritto, da tutte le organizzazioni sindacali, il ccnl 2022-24 dei dirigenti della scuola. La firma sul contratto dei presidi, che vale aumenti lordi mensili fino a 500 euro, arriva a poche settimane di distanza dalla sottoscrizione della parte economica del contratto 2025-27 del comparto Istruzione e Ricerca. A febbraio, invece, è stato firmato il ccnl delle Funzioni locali per il 2022-24.

## L'ADESIONE

Il contratto collettivo di lavoro dell'area dirigenziale Istruzione e Ricerca per il triennio 2022-2024 interessa 7.550 dirigenti scolastici, a partire dai presidi, e 360 dirigenti delle università e degli enti di ricerca. Con questa sottoscri-

zione si chiudono tutti i rinnovi della passata tornata contrattuale. «Continua la stagione dei rinnovi contrattuali, con un'adesione sempre più ampia delle sigle sindacali. È un risultato importante che garantisce aumenti salariali e condizioni migliori per oltre 8000 dirigenti scolastici e delle università e degli enti di ricerca», ha commentato il ministro della Pa, Paolo Zangrillo.

Palazzo Vidoni punta a chiudere ora i rinnovi contrattuali per il 2025-27 entro l'estate. «Dopo i tre rinnovi in tre anni per il comparto Istruzione e Ricerca, manteniamo la volontà di avviare al più breve le trattative per il rinnovo 2025-27 anche per la dirigenza, garantendo così continuità e aumento del potere di acquisto», ha aggiunto il ministro.

Il contratto firmato ieri all'Aran riconosce aumenti significativi al personale dell'area dirigen-

ziale della scuola. Per i dirigenti scolastici, anche grazie alle risorse ulteriori specificamente destinate dalla legge di Bilancio per il 2022, sono previsti, più nel dettaglio, incrementi medi di 500 euro al mese per 13 mensilità, pari all'8,48%. Per i dirigenti delle università e degli enti di ricerca, l'incremento medio è di 503 euro al mese per 13 mensilità, pari al 6%.

## I POSTI

Il contratto riconosce, inoltre, arretrati dal 1° gennaio 2024: circa 5.800 euro medi per i dirigenti scolastici e circa seimila euro medi per i dirigenti delle università e degli enti di ricerca.

«La stagione dei blocchi contrattuali è definitivamente superata e confermiamo fin da ora la volontà di avviare nel più breve tempo possibile l'atto di indirizzo e le trattative per il triennio 2025-27», ha commentato il ministro dell'I-



Paolo Zangrillo

**IL MINISTRO DELLA PA ZANGRILLO: CONTINUA LA STAGIONE DEI RINNOVI ADESIONE SEMPRE PIÙ AMPIA DEI SINDACATI**

struzione, Giuseppe Valditara. La parte normativa del contratto dei dirigenti della scuola prevede l'aumento dal 60% all'80% dei posti disponibili per la mobilità interregionale. Il ccnl, inoltre, estende fino alla conclusione dell'anno successivo il termine per utilizzare le ferie non godute maturate in un determinato anno. Il termine per la fruizione del permesso per lutto di tre giorni, anche non consecutivi, è stato incrementato da 7 a 15 giorni lavorativi dall'evento. Sono state poi migliorate le modalità di differimento del periodo di prova ed è stata portata da 20 a 30 giorni la durata della sospensione dal lavoro che dà luogo a recidiva ai fini del licenziamento disciplinare.

«La trattativa economica per il 2022-24 consente un avanzamento economico del 6%, ma ora guardiamo avanti e lavoriamo per muovere il passo successivo,

sostenendo al più presto l'apertura della negoziazione per il triennio 2025-27», così il coordinatore nazionale dei Ds Cisl Scuola, Raffaele Vitale. L'Anp, l'associazione nazionale presidi, indica come obiettivo della prossima tornata contrattuale il mantenimento della quota integrale per i trasferimenti tra regioni.

## IL TAVOLO

Insomma, la macchina dei rinnovi contrattuali della Pa procede a pieno ritmo. Oggi all'Aran riprenderà la trattativa sulla parte normativa del nuovo contratto dei prof. Come detto, la parte economica è già stata firmata, lo scorso primo aprile, e porterà nelle buste paga di 1,3 milioni di lavoratori aumenti medi lordi mensili pari a 137 euro entro la fine dell'anno. Sempre oggi è in programma all'Aran il tavolo per il rinnovo del contratto degli infermieri relativo al triennio 2025-27. In questo caso i lavoratori coinvolti sono circa 600 mila. Domani, infine, ripartirà la trattativa per il contratto 2025-27 dei funzionari degli enti locali.

**Francesco Bisozzi**



# Lavori Pnrr alla rete idrica, domani città senz'acqua

## CISTERNA

Domani gran parte del territorio comunale di Cisterna resterà senza acqua per consentire ad Acqualatina di eseguire un nuovo intervento sulla rete idrica. L'interruzione del flusso è prevista dalle 14 alle 17 e interesserà praticamente tutto il comune, ad eccezione delle zone di Le Castella e San Valentino, che non saranno coinvolte dai lavori. L'intervento rientra nel progetto



**Un precedente intervento di Acqualatina a Cisterna**

“Global Water Evolution”, il grande piano di ammodernamento della rete idrica dell’Ato4 sostenuto anche con fondi del Pnrr. Un programma da 54 milioni di euro che punta alla digitalizzazione e alla riqualificazione di oltre 2.500 chilometri di rete distribuiti sul territorio provinciale. Nel dettaglio, a Cisterna verranno installati nuovi misuratori di portata sui serbatoi idrici. Si tratta di strumenti considerati centrali nel processo di “distrettualizzazione” della rete, cioè

nella suddivisione dell’infrastruttura in aree più piccole e controllabili. La tecnologia consentirà infatti di individuare con maggiore rapidità eventuali perdite, anomalie o dispersioni lungo la rete, riducendo gli sprechi e migliorando la gestione del servizio. Secondo il gestore, l’innovazione tecnologica consentirà anche di migliorare la continuità del servizio e ridurre gli sprechi idrici, un tema diventato prioritario anche alla luce dei cambiamenti climatici e dei periodi di siccità sempre più frequenti.



## L'appuntamento

# Lazio in vetrina a Tuttofood

Buyer e operatori internazionali incontrano le nostre eccellenze a Fiera Milano  
Regione presente con Arsiat e Camera di commercio di Roma: trentadue le aziende protagoniste

### AGROALIMENTARE

Il Lazio torna protagonista a Tuttofood 2026, la manifestazione internazionale di riferimento per il comparto food & beverage in programma a Fiera Milano da ieri al 14 maggio. Regione Lazio e Arsiat partecipano all'evento insieme alla Camera di Commercio di Roma con uno spazio istituzionale al Padiglione 10 e una collettiva composta da 32 aziende del comparto agroalimentare regionale.

La presenza alla rassegna milanese conferma la volontà della Regione di rafforzare il percorso di promozione e valorizzazione del sistema agroalimentare laziale sui mer-

**IN PROGRAMMA RIUNIONI, ATTIVITÀ DI NETWORKING E MOMENTI DEDICATI A VALORIZZARE LE PRODUZIONI REGIONALI**



### REGIONE E ARSIAT

#### La scommessa del Made in Lazio

● Una strategia condivisa per la valorizzazione delle produzioni laziali, con la promozione di imprese, territorio e innovazione alimentare

cati nazionali e internazionali. Tuttofood rappresenta infatti uno degli appuntamenti più importanti per il settore, capace di richiamare buyer, operatori Horeca, distributori e stampa specializzata provenienti da tutto il mondo.

L'obiettivo della partecipazione è consolidare relazioni commerciali, favorire nuovi contatti e promuovere un modello produttivo fondato su qualità, identità territoriale, innovazione e internazionalizzazione. Durante la manifestazione, lo spazio istituzionale del Lazio ospiterà incontri con operatori del settore, attività di networking e momenti dedicati alla valorizzazione delle produzioni regionali.

Le aziende presenti avranno così

l'opportunità di presentare i propri prodotti a buyer e professionisti provenienti da mercati strategici, in un contesto altamente qualificato e orientato al business. Una vetrina internazionale che punta a rafforzare il posizionamento del Made in Lazio nei principali circuiti commerciali dell'agroalimentare.

«La partecipazione a Tuttofood è un passaggio strategico nel percorso di valorizzazione e internazionalizzazione del nostro sistema agroalimentare – ha detto l'assessore all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare della Regione, **Giancarlo Righini** – Sosteniamo con determinazione le imprese del territorio, promuovendo qualità, tracciabilità e innovazione come leve fonamen-

tali per competere sui mercati globali. Il nostro obiettivo è rafforzare il posizionamento del Made in Lazio, creando nuove opportunità di sviluppo e consolidando il legame tra produzioni, territorio e identità».

Al centro della presenza laziale a Milano c'è la volontà di raccontare un territorio attraverso le sue eccellenze produttive, le competenze delle imprese e il valore delle filiere locali. Un sistema che punta sempre di più sulla qualità certificata, sulla sostenibilità e sulla capacità di innovare senza perdere il legame con le tradizioni.

«A Milano portiamo un Lazio dinamico, consapevole della propria identità e sempre più capace di dialogare con i mercati internazionali

attraverso la qualità delle sue produzioni – ha sottolineato il presidente di Arsiat, **Massimiliano Raffa** – Le 32 aziende presenti raccontano un sistema agroalimentare che cresce, innova e investe sul valore dei territori, trasformando tradizioni produttive, competenze e biodiversità in un elemento distintivo e competitivo».

Per Arsiat e Regione, l'internazionalizzazione resta uno degli strumenti principali per sostenere la crescita del comparto agroalimentare. La partecipazione alle principali fiere di settore rientra infatti in una strategia più ampia di promozione delle produzioni laziali e di apertura verso nuovi mercati.

«Il Modello Lazio nasce una vi-

sione concreta – ha concluso Raffaele – fare squadra, valorizzare il talento e creare le condizioni affinché le imprese possano crescere, aprirsi a nuovi mercati e rafforzare la propria presenza internazionale. Oggi più che mai, promuovere l'agroalimentare significa saper raccontare un territorio attraverso le sue storie, le persone, i paesaggi e le filiere che lo rendono unico. Dietro ogni prodotto si celano cultura, lavoro, ricerca e identità: un patrimonio autentico che vogliamo portare all'attenzione di buyer e operatori provenienti da tutto il mondo, rafforzando l'immagine del Lazio come terra di bellezza, qualità, innovazione e grande tradizione agroalimentare».



Da sinistra: il sito dell'antica Norba, il museo di Cori e il castello Caetani di Sermoneta



## La presentazione

# Ninfa e i Lepini, museo digitale

Il progetto "Anfiteatro Monti Lepini - Cuore di Ninfa" collega Cori, Norma, Sermoneta e Rocca Massima. Dalla realtà aumentata alle app immersive e ai percorsi multimediali: la tecnologia valorizza il territorio

### L'INIZIATIVA

JACOPOPERUZZO

Il Giardino di Ninfa come cuore di un grande museo diffuso capace di unire tecnologia, cultura, archeologia e identità territoriale. È questo il focus del progetto "Anfiteatro Monti Lepini - Cuore di Ninfa", che è stato presentato ufficialmente ieri nel Salone dell'Antico Municipio del Giardino di Ninfa, alla presenza dei sindaci Giuseppina Giovannoli, Mauro De Lillis e Andrea Dell'Omo, le autorità civili e militari, tra cui il Questore Fausto Vinci, i consiglieri regionali Vittorio Sambucci, Emanuela Zappone e Salvatore La Penna, accolti dal presidente Massimo Amodio. Un'iniziativa che punta a trasformare l'intero comprensorio lepino in un sistema culturale integrato, connesso attraverso strumenti digitali e percorsi immersivi. Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Fondazione Roffredo Caetani e i Comuni di Cori, Norma, Sermoneta e Rocca Massima, con il finanziamento di Regione Lazio, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero della Cultura, attraverso Lazio Innova nell'ambito dell'Avviso pubblico DTC dedicato alla ricerca e sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale. «Un progetto lungo e complesso», come descritto dal presidente Amodio, che però oggi diventa realtà.

L'idea di fondo è quella di superare il concetto tradizionale di mu-



Alcuni momenti della presentazione di ieri. FOTO DI ROBERTO SILVINO

seo, trasformando il territorio stesso in uno spazio narrativo aperto e accessibile. Il Giardino di Ninfa diventa così la porta d'ingresso di un racconto più ampio che abbraccia i borghi lepini, le aree archeologiche, le architetture medievali e le tradizioni locali.

La componente tecnologica è uno degli elementi centrali del progetto. A svilupparla è stata ETT spa, industria digitale creativa del grup-

po Dedagroup, che ha progettato una piattaforma articolata su più livelli esperienziali. Il primo strumento è il sito web ufficiale, disponibile in sei lingue, pensato come punto di accesso digitale all'intero distretto culturale. Attraverso il portale è possibile consultare percorsi tematici, eventi, virtual tour e servizi di prenotazione.

Accanto al sito è stata sviluppata anche un'app mobile dedicata al

museo diffuso. L'app accompagna il visitatore lungo tutto il comprensorio con itinerari interattivi e contenuti multimediali. Sono stati individuati punti di interesse distribuiti tra Rocca Massima, Cori, Norma, Sermoneta e Ninfa, con approfondimenti specifici per il Parco Archeologico di Norba, il Castello Caetani e la Chiesa di San Michele Arcangelo. Mappe interattive, immagini, ricostruzioni tridimensionali

informazioni geolocalizzate permettono di costruire un'esperienza personalizzata.

Uno degli aspetti più innovativi riguarda proprio il Parco Archeologico dell'Antica Norba, dove è stato realizzato un percorso in realtà aumentata. Grazie a sedici iPad Pro forniti sul posto, i visitatori possono osservare le ricostruzioni tridimensionali degli edifici antichi sovrapposte direttamente alle strutture archeologiche ancora presenti. La tecnologia permette così di "vedere" l'antica città ricostruita nel paesaggio reale, senza alcun intervento invasivo sul sito.

Sempre a Norma è stata allestita anche una sala di realtà virtuale all'interno del Museo Civico Archeo-

**IL PROGETTO È FINANZIATO DA REGIONE LAZIO, MUR E MIC CON LAZIO INNOVA: IL PIANO PER UNIRE L'INTERO COMPRESORIO**

logico. Attraverso visori VR e riprese a 360 gradi effettuate con drone, il pubblico può sorvolare virtualmente il parco archeologico e vivere un'esperienza immersiva anche senza percorrere fisicamente l'area.

Il progetto coinvolge anche il Museo della Città di Cori, dove sono stati installati exhibit multimediali dedicati alla figura di Alessandro Marchetti, ingegnere e aviatore nato proprio a Cori. Tra le installazioni figurano un simulatore di volo, un tavolo touch con modellazioni 3D degli aerei progettati da Marchetti e un video immersivo dedicato al celebre duello con il colonnello Guidoni.

A Sermoneta, invece, il percorso digitale attraversa la Chiesa di San Michele Arcangelo e il Castello Caetani. Nella chiesa è stato installato un sistema interattivo che illumina in tempo reale un plastico del borgo in base ai contenuti selezionati dal visitatore. Al Castello, invece, è stata predisposta una sala immersiva con monitor da 110 pollici e visori VR dedicati al rapporto storico e simbolico tra il castello stesso e il Giardino di Ninfa. ●





## La nota

# Poste, la Cgil auspica maggiore sicurezza

## LATINA E PROVINCIA

— Uffici postali e dipendenti nel mirino dei criminali. Due recenti episodi registrati in provincia di Latina, spingono il segretario della Slc Cgil di Latina Frosinone, Bruno Carlo (nella foto con Matteo Marcaccio), a chiedere alla direzione di Poste Italiane, interventi volti a garantire una maggiore sicurezza. Ci sono infatti uffici distaccati in cui è capitato che il dipendenti si sia ritrovato da solo, o che siano in pochi a fronte di una utenza in attesa sempre più esasperata. «Nelle scorse ore - sottolinea il sindacato

- si sono registrati un tentativo di rapina ed una aggressione ad un dipendente di un ufficio postale della Provincia e che solo fortunatamente non sono sfociati in un diverso finale. Accadimenti questi avvenuti uno su un ufficio che se pur dislocato all'interno del paese ma che in orari particolari può considerarsi altamente a rischio rapina in quanto poco trafficato nell'orario antecedente la chiusura, mentre diversamente un altro ufficio postale collocato in una più ampia densità abitativa, quello dove è avvenuta l'aggressione. Questo ci porta inevitabilmente ad una considerazione sull'attuale situa-



zione degli uffici Postali nella Provincia, e per tutti riteniamo vada fatta una valutazione sulle condizioni operative rispetto alla copertura degli sportelli, motivo frequente di alterazione della clientela in coda agli uffici postali dove in alcune giornate le file sono interminabili fino all'orario di chiusura, e la seconda che si lega sempre alla mancata copertura del personale con il concreto rischio espositivo del personale alle rapine e/o malori e infortuni quando si lavora in solitaria». Oltre a rivedere l'organizzazione della pianta organica quindi, il sindacato chiede una nuova valutazione dei rischi, un

adeguamento delle soluzioni anche alla luce di una recente sentenza della Cassazione che ha punito proprio l'azienda per non aver adottato le misure idonee a evitare un danno a seguito di una rapina, ad uno dei dipendenti e ha sottolineato che alcune soluzioni «quali vetri antisfondamento, sensori di allarme, telecamere per la visione degli accessi collegate a videoregistratori, dispensatori di denaro a tempo e pulsante di allarme antirapina erano per lo più idonee a tutelare il patrimonio della società ma non anche funzionali a garantire la sicurezza dei dipendenti». Insomma, tutelare il patrimonio significa anche tutelare la propria forza lavoro, adesso la parola passa - nei fatti - all'azienda che ha sempre dimostrato un'alta attenzione alla propria pianta organica. ●

**Il fatto**

# Getta i rifiuti, incastrato dal disco del tachigrafo

## In tutto quattro le persone denunciate dalla Forestale per abbandono di immondizia nella zona di Colle Pero

**CISTERNA**

GABRIELE MANCINI

Li hanno incastrati alcuni dischi tachigrafici e delle buste per la consegna della merce abbandonate insieme ai rifiuti. È da quei dettagli, lasciati tra cartacce e materiali scaricati ai bordi della strada, che i Carabinieri Forestali sono riusciti a risalire ai quattro presunti responsabili sanzionati nei giorni scorsi a Cori per abbandono di rifiuti.

I controlli del Nucleo Carabinieri Forestale hanno interessato la zona di Colle Pero e la strada provinciale Velletri-Anzio, aree finite più volte al centro delle segnalazioni dei residenti per la presenza di rifiuti abbandonati. Anche stavolta i militari hanno trovato diversi piccoli cumuli disseminati ai margini delle strade, in punti spesso nascosti alla vista e difficili da controllare. Proprio all'interno di uno degli abbandoni, in una zona appartata, sono stati recuperati fogli di revisione

di cronotachigrafo e alcuni dischi tachigrafici riconducibili a un autotarro. Un elemento che ha consentito agli investigatori di risalire a uno dei presunti trasgressori. In un altro caso, invece, decisivi sono stati alcuni involucri utilizzati per la consegna di merce, mentre ulteriori stampe trovate tra i rifiuti hanno permesso di identificare altre due persone.

Per tutti è scattata la contestazione dell'illecito amministrativo. Successivamente agli accertamenti, secondo quanto riferito dai militari, i trasgressori hanno

provveduto al corretto conferimento dei rifiuti nelle aree dedicate.

Un fenomeno che continua però a preoccupare chi abita nell'area periferica tra Cori e Giulianello, dove negli ultimi mesi si sono moltiplicate le segnalazioni dei cittadini. Già ad aprile i residenti avevano denunciato la presenza di cumuli di rifiuti di ogni genere lungo la vecchia ferrovia e nelle campagne della zona, parlando di periferie trasformate in vere e proprie discariche a cielo aperto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLE SCORSE SETTIMANE  
ALCUNI RESIDENTI  
DELL'AREA PERIFERICA  
AVEVANO SEGNALATO  
DIVERSE DISCARICHE**



Una delle tracce trovate dal nucleo Forestale e che ha portato alla denuncia di 4 persone

**Alla Plinio**

# Legalità e memoria, gli studenti incontrano Fiammetta Borsellino

Fa rumore l'assenza all'evento del sindaco Valentino Mantini

**CISTERNA**

■ Una mattinata dedicata alla memoria, alla legalità e all'impegno civile quella andata in scena ieri all'Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio, dove gli studenti hanno incontrato Fiammetta Borsellino, ospite della scuola per un confronto sui temi della lotta alla mafia e della memoria collettiva.

L'iniziativa si è svolta in un clima di forte partecipazione emotiva. I ragazzi hanno rivolto domande, condiviso riflessioni e seguito con attenzione la testimonianza della figlia del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992. Presenti il consigliere regionale Vittorio Sambucci, le forze dell'ordine, l'assessore alla Scuola Stefania Krilic e la consigliera comunale

Emanuela Pagnanelli. Nel corso della mattinata è stata anche ricordata l'attività portata avanti dalla scuola sui temi dell'educazione civica e della cultura della legalità, con il ringraziamento rivolto alla referente del progetto Maria Teresa Suglia, alla professoressa Michela Mariottini per la donazione della tela murales "Nel nome di Paolo Borsellino: giovani per la giustizia" e alla dirigente



scolastica Fabiola Pagnanelli.

Una giornata importante che, però, si è chiusa con una coda polemica legata all'assenza del sindaco, contestata apertamente dalla dirigente scolastica. «Siamo rimasti profondamente delusi - ha dichiarato -. Un incontro di questa importanza meritava la presenza della più alta carica istituzionale locale». Secondo la dirigente, quello di ieri non sarebbe un episodio isolato. Nella nota diramata nelle scorse ore la scuola parla infatti di una lunga serie di assenze del primo cittadino agli eventi organizzati dall'istituto nel corso dell'anno, dagli incontri del Patto di Comunità fino all'iniziativa contro la violenza sulle donne con Lucia Annibali. Nel corso dell'intervento è stato ricordato anche il caso della panchina dedicata a Carolina Picchio, realizzata dagli studenti e poi sparita dopo i lavori di riqualificazione di Piazza XIX Marzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'incontro di ieri mattina alla scuola Plinio il Vecchio di Cisterna con **Fiammetta Borsellino**



## VOLLEY, FINALE REGIONALE UNDER 15

# Marino Cisterna ancora campione

## Il match Sconfitta al tie break la Fenice Roma

**Marino Cisterna** **3**

**Fenice Roma** **2**

### Marino Cisterna Volley

DePerini (L) ne, Iannozzi, Sangronis 26  
Zona 2, Vairo 12, Cincirrà 9, Schettino (L),  
Bocchini, Lovecchio 3, Temperini 6,  
Moscogiurine, Camerlingo, Cappellari ne.  
All.: Vazzana

### Fenice Pallavolo Roma

Stilitano, Valeri 5, Monteneri 5, Leal 7,  
Pasca 17, Finestrari ne, Penna 1, Pettorelli 4,  
Benincasane, Conte 15, Muccigrosso,  
Cerreto 7, Giordani, Foresti. All.: Sardella

**Note:** Parziali: 28-30, 25-21, 20-25, 25-21,  
15-9. Marino Cisterna Volley: errori al  
servizio 25, ace 10, muri 9, attacco 27%,  
ricezione 43% (29%). Fenice Pallavolo  
Roma: errori al servizio 18, ace 9, muri 9,  
attacco 29%, ricezione 23% (11%).

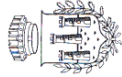
### L'EXPLOIT

■ L'Under 15 della Marino Cisterna Volley è campione regionale, e raggiunge sul tetto del Lazio l'Under 19 e l'Under 17. Un triplete da sogno, non arrivato per caso: è il risultato di lavoro, abnegazione, organizzazione e capacità di progettare presente e futuro. Anche perché, è bene ricordarlo, lo stesso triplete era stato conquistato nella passata stagione. Sei titoli regionali in due anni: un risultato storico.

Anche stavolta, come già accaduto per Under 19 e Under 17, in

**RAGGIUNTE SUL TETTO  
DEL LAZIO, L'UNDER 19  
E L'UNDER 17. UN TRIPLETE  
DA SOGNO, NON ARRIVATO  
PER CASO**

finale ad inchinarsi ai Bulls è stata la Fenice Roma Pallavolo, e ancora al tie-break. Onore all'avversario che ha lottato per tutta la gara, alla fine però si è dovuto inchinare. Il gruppo di Vazzana, sul tarafflex del PalaSorbo di Ladispoli, ha mostrato tanta qualità, ma anche capacità di soffrire, gestendo meglio della Fenice i momenti decisivi della sfida. Tutti bravi, dal primo all'ultimo, ma una nota di merito particolare se l'è guadagnata Santiago Sangronis, migliore in campo della finale. Ecco il commento a fine match del tecnico, Stefano Vazzana: «La nostra vittoria è stata costruita durante tutta la gara, ma la differenza è arrivata nel quarto set. Siamo diventati costanti in battuta, abbiamo scelto e trovato le situazioni giuste, a livello caratteriale i ragazzi meritano un 10. Non era facile, contro una squadra di livello: siamo stati bravi, e ci meritiamo questo titolo». ●

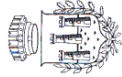


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LATINATODAY**

12 MAGGIO 2026

**Case popolari: dalla Regione Lazio 6,6 milioni di euro per l'Ater di Latina**  
<https://www.latinatoday.it/politica/case-popolari-6-milioni-euro-ater-regione-lazio.html>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

 **LA SPUNTA**

12 MAGGIO 2026

**Sigfrido Ranucci alla Volpi di Cisterna: “L’IA rischia di aumentare la deficienza naturale”**

<https://www.laspunta.it/sigfrido-ranucci-alla-volpi-di-cisterna-lia-rischia-di-aumentare-la-deficienza-naturale/>